

## CONCORSO ITALIANO

Il Concorso Italiano, dedicato ai cineasti italiani, con **21** film documentari selezionati, in anteprima mondiale prevede 2 categorie Lungometraggi e New Talent Opera Prima.

I premi:

- **Premio Visioni dal Mondo Concorso Lungometraggi Italiani** del valore di 5.000 euro, assegnato dai giurati: **Domizia De Rosa**, presidente di Women in Film, Television & Media Italia, **Giannandrea Pecorelli**, produttore cinematografico e televisivo, **Gianfranco Rinaldi**, avvocato di diritto di cinema e audiovisivo, docente, membro di film commissions e commissioni ministeriali.

- **Premio GKSD Investment Holding New Talent Opera Prima** del valore di 2.500 euro, conferito da una giuria composta da studenti delle facoltà e delle scuole di cinema milanesi Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, IED - Istituto Europeo di Design e Centro Sperimentale di Cinematografia.

I lungometraggi in Concorso concorreranno anche al **Riconoscimento Rai Cinema**, dedicato a Franco Scaglia che prevede l'acquisizione dei diritti televisivi per le Reti Rai.

### I TITOLI IN CONCORSO, CATEGORIA LUNGOMETRAGGI:

- ✓ **Arte vs. Guerra - Banksy e C215 a Borodyanka** regia Michele Pinto;
- ✓ **Bob Noto, the world's finest palate** regia Francesco Catarinolo;
- ✓ **Corpi Docili** regia Stefano Conca Bonizzoni;
- ✓ **Davide e il mostro** regia Francesco Squillace;
- ✓ **Femmenell (Chic e Favoloso)** regia Andrea Fortis;
- ✓ **Fuori dal Mondo** regia Stefano Pasetto;
- ✓ **Il Parco della Speranza** regia Bruno Bergomi;
- ✓ **La tv nel pozzo** regia Andrea Porporati;
- ✓ **Lisca Bianca** regia Giorgia Sciabbica, Giuseppe Galante;
- ✓ **The Lost Legacy of Tony Gaudio** regia Alessandro Nucci;
- ✓ **The Other Side of the Pipe** regia Marko Kumer;
- ✓ **Uguualmente Diversi** regia Federika Ponnetti;
- ✓ **Wansati - as flores do Mundo** regia Alessio Garlaschelli;
- ✓ **@Italiangirl - La storia di Saman Abbas** regia Gabriele Veronesi, Luca Bedini.

<b>Titolo:</b>	<b>Arte vs. Guerra - Banksy e C215 a Borodyanka</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	53'
<b>Regia:</b>	Michele Pinto
<b>Produzione:</b>	3D Produzioni srl
<b>Tema:</b>	Arte e guerra

#### **Sinossi**

Quando il 24 febbraio 2022 la Russia invade l'Ucraina, la città di Borodyanka, a circa 50 chilometri da Kiev, subisce una distruzione quasi totale. In mezzo a questo scenario desolante, il celebre street artist francese C215 e l'enigmatico Banksy portano un messaggio di speranza attraverso le loro opere. C215, con le sue bombolette spray, dipinge carri armati russi, uccelli sulle pareti bombardate e ritratti di figure emblematiche della storia ucraina, come il giovane caduto Dmytro Kotsiubaylo e una coppia di anziani morti nei bombardamenti. Banksy, con il suo tratto leggero e poetico, raffigura una ginnasta che esegue un volteggio sulle macerie e un bambino che abbatte un gigante, simbolo della lotta di Davide contro Golia.

Il documentario intreccia le testimonianze di coloro che vivono il conflitto: amici e familiari delle vittime, sopravvissuti e giovani restauratori italiani di REA, impegnati nella salvaguardia delle opere d'arte. Attraverso queste narrazioni, emerge come l'arte diventi un mezzo di rinascita, offrendo sollievo e speranza in un contesto di estrema difficoltà. "Arte vs. Guerra" non è solo una cronaca di distruzione, ma una celebrazione della resilienza umana e della capacità di trovare luce anche nei momenti più oscuri.

<b>Titolo:</b>	<b>Bob Noto, the world's finest palate</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	70'
<b>Regia:</b>	Francesco Catarinolo
<b>Produzione:</b>	Pandora Srl
<b>Tema:</b>	Cucina gourmet di un visionario gastronomico e chef stellati

#### **Sinossi**

Cosa significa veramente essere "gourmet"? Per gli italiani, il termine "gourmet" abbraccia tutto, da un grande intenditore dell'arte culinaria, alla scienza, alla passione del buon cibo. Ma come si può definire una persona gourmet? Una delle risposte più profonde e significative emerge a Torino, nell'officina caotica di un fotografo e grafico dal palato straordinario: Bob Noto. Il suo viaggio, partito da un negozio di ferramenta, verso le esperienze culinarie più straordinarie è costellato da viaggi, ristoranti di lusso, risate, scherzi, avventure stravaganti e imprese surreali. La biografia di Bob Noto, scomparso nel 2017, non è solo la storia di un uomo straordinario, ma un racconto sul potere della prospettiva e del punto di vista.

I piatti fotografati da Bob, filtrati attraverso la sua sensibilità artistica, riflettono i loro creatori, i più grandi chef della scena culinaria italiana e internazionale. Da Ferran Adrià, che racconta della speciale amicizia condivisa con Bob, a Scabin, Baronetto, Bottura, Cracco, Crippa e molti altri volti della cucina italiana. I più importanti chef d'Europa e del mondo si sono uniti per raccontare come Bob abbia influenzato il modo in cui guardiamo e gustiamo il cibo. È un pellegrinaggio alla ricerca del miglior piatto e della migliore opportunità per renderlo eterno con un "click". Un viaggio alla scoperta del significato più profondo della parola "gourmet".

<b>Titolo:</b>	<b>Corpi Docili</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	56'
<b>Regia:</b>	Stefano Conca Bonizzoni
<b>Produzione:</b>	Officine Creative Università degli Studi di Pavia
<b>Tema:</b>	Giustizia riabilitativa

#### **Sinossi**

"Corpi Docili" racconta la messa in scena di un'opera teatrale sull'attraversamento delle Alpi del comandante cartaginese Annibale Barca, avvenuto nell'inverno del 218 a.C. con un esercito composto da fanti, cavalieri e 37 elefanti. Il documentario segue la creazione della pièce teatrale, sviluppata dai detenuti-attori della compagnia teatrale della casa circondariale "Torre del Gallo" di Pavia. Guidati da Stefania Grossi, teatro-terapeuta, e ispirati dai racconti di Polibio, i detenuti interpretano e scrivono una narrazione che rivela l'utopia del viaggio di Annibale attraverso la prospettiva dei vinti e dei colpevoli. Questo approccio sfida le certezze convenzionali dei giusti e dei vincitori, risvegliando nuove riflessioni sulla storia e sulla condizione umana. Durante il processo creativo della compagnia, la telecamera del documentario si immerge nel paesaggio circostante, catturando tracce che diventano simboli e testimonianze tangibili di una storia che, recitata con intensità, ha già superato le barriere del tempo e delle circostanze.

<b>Titolo:</b>	<b>Davide e il mostro</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	60'
<b>Regia:</b>	Francesco Squillace
<b>Produzione:</b>	Produzioni Tartarulla
<b>Tema:</b>	Diversità e normalità

#### **Sinossi**

La vita di Davide, illustratore milanese di 30 anni, è cambiata due volte: la prima, a 8 anni, quando gli è stata diagnosticata la Sindrome di Asperger; la seconda, quando ha preso per la prima volta in mano una matita. Da allora il disegno ha rappresentato il mezzo per superare le sue difficoltà di comunicazione. Non a caso a 14 anni ha inventato un personaggio, un mostro nero e peloso a cui nessuno vuole bene: Patatone è diventato l'alter-ego che gli ha permesso, tramite le sue avventure disegnate, di raccontare come Davide si sentiva: un mostro, per l'appunto. Ed è così che la nostra società spesso guarda ai "diversi".

"Davide e il mostro" è una storia sul coraggio di mostrarsi per quello che si è e sulla riscoperta del concetto di normalità.

<b>Titolo:</b>	<b>Femmenell (Chic e Favoloso)</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	70'
<b>Regia:</b>	Andrea Fortis
<b>Produzione:</b>	Andrea Fortis, Cromazoo
<b>Tema:</b>	Identità di genere

#### **Sinossi**

Vincitore del premio *Miglior Progetto Documentario* a Visioni Incontra 2019, "Femmenell (Chic e Favoloso)" esplora il dualismo fisico e psicologico dei Femminielli, un'antica figura della cultura popolare partenopea. Questi individui vivono la loro quotidianità sentendosi sia uomini che donne contemporaneamente. Fortemente integrati nel tessuto sociale in cui vivono, dipendono da esso perché solo al suo interno possono esprimersi liberamente, rappresentando un punto di riferimento spirituale e religioso per la comunità.

Nonostante i nuovi modelli sociali stiano travolgendo tutto, molte tradizioni secolari legate a questa figura, come lo Sposalizio dei Femminielli, la Figliata o il Pellegrinaggio a Montevergine, sopravvivono ancora. Un viaggio fra il sacro e il profano, nella speranza e consapevolezza che finché esisterà Napoli esisteranno i Femminielli.

<b>Titolo:</b>	<b>Fuori dal Mondo</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	80'
<b>Regia:</b>	Stefano Pasetto
<b>Produzione:</b>	Solaria Film, Sud Sound Studios, Rai Cinema
<b>Tema:</b>	Natura, ambiente e arte

#### **Sinossi**

Presentato come progetto a Visioni Incontra 2023, "Fuori dal Mondo" racconta la vita di Enrico Mereu, l'unico residente sull'isola dell'Asinara.

Enrico Mereu, oggi, è uno scultore di tronchi incastrati sugli scogli, è un liberatore di forme, ma ha svolto, per tanti anni, l'attività opposta: guardia nel carcere di massima sicurezza della stessa isola. Un uomo di scelte radicali, che non abbatterebbe mai un albero e che ha imparato dai detenuti a fare a meno del superfluo. Oggi, tutto lo spinge ad abbandonare il suo paradiso, ma è un legame difficile da spezzare. Enrico resiste.

<b>Titolo:</b>	<b>Il Parco della Speranza</b>
<b>Nazione:</b>	Svizzera italiana
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	63'
<b>Regia:</b>	Bruno Bergomi
<b>Produzione:</b>	mediaTREE produzioni
<b>Tema:</b>	Diversità e normalità

#### **Sinossi**

Nel centenario dalla nascita di Franco Basaglia, il famoso psichiatra viene celebrato con quest'opera sulla disabilità mentale. "Il parco della speranza" è un documentario che esplora il mondo della psichiatria in Canton Ticino attraverso il racconto del regista, che sin da bambino è cresciuto accanto alla Clinica Psichiatrica Cantonale nel suggestivo parco di Casvegno a Mendrisio.

Il lungometraggio parte dai ricordi d'infanzia del regista, che ha vissuto vicino al confine della clinica, dove la sua famiglia gestiva i campi che cintavano il parco. Il documentario si arricchisce con immagini d'epoca e testimonianze attuali di infermieri, psichiatri, operatori e pazienti, offrendo uno sguardo approfondito sulle trasformazioni avvenute dagli anni '70 a oggi.

<b>Titolo:</b>	<b>La tv nel pozzo</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	90'
<b>Regia:</b>	Andrea Porporati
<b>Produzione:</b>	Kon-Tiki Film s.r.l., RAI Documentari
<b>Tema:</b>	Informazione e televisione

#### **Sinossi**

"La tv nel pozzo" racconta l'incidente di Vermicino, un tragico evento che sconvolse l'Italia il 10 giugno 1981, portando alla morte del piccolo Alfredo Rampi, noto come Alfredino.

Piuttosto che limitarsi alla cronaca degli eventi, il documentario si concentra sull'impatto mediatico della vicenda. Attraverso la lente delle telecamere della Rai, che trasmisero in diretta le ultime 18 ore del tentativo di salvataggio, il caso di Alfredino divenne uno dei più significativi nella storia dei media italiani, influenzando profondamente l'opinione pubblica.

Il simbolo di questa tragedia è la foto di un bambino sorridente con una maglietta a righe. Questa immagine divenne presto familiare a tutta Italia, apparendo sulle prime pagine dei giornali e sui teleschermi dei notiziari nazionali. Quarant'anni dopo, lo stesso sorriso innocente di Alfredino campeggia su un murales alto venti metri nel quartiere romano della Garbatella, ricordando a tutti l'evento che ha segnato un'epoca.

"La tv nel pozzo" non vuole raccontare la cronaca della sua storia ma piuttosto chi l'ha raccontata, ossia i media, che hanno fatto loro la storia di Alfredo Rampi trasformandola in un punto cardine della coscienza collettiva.

<b>Titolo:</b>	<b>Lisca Bianca</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	56'
<b>Regia:</b>	Giorgia Sciabbica, Giuseppe Galante
<b>Produzione:</b>	Ginko Films
<b>Tema:</b>	Giustizia riparativa

#### **Sinossi**

"Lisca Bianca" è un documentario che narra la straordinaria storia di Lisca Bianca, una barca a vela che ha trasformato la vita di molte persone nel corso di quasi 40 anni. Inizialmente concepita come una casa galleggiante dai coniugi palermitani Sergio e Licia Albeggiani, che hanno realizzato il loro sogno di navigare intorno al mondo, la barca è diventata un simbolo di comunità e speranza. Oggi, il testimone passa a Marco e Andrea, i nuovi skipper, che continuano a portare avanti l'eredità, restaurando Lisca Bianca. E le danno nuova vita e una missione sociale.

Il documentario esplora come Lisca Bianca sia diventata un faro di riscatto per Gioele e altri giovani "difficili", coinvolti in un percorso di giustizia riparativa. Attraverso testimonianze emozionanti e un viaggio che intreccia passato e presente, il film racconta come questa barca, risorta dalle ceneri dell'abbandono, continui a ispirare sogni di libertà e opportunità di miglioramento e di speranza.

<b>Titolo:</b>	<b>The Lost Legacy of Tony Gaudio</b>
<b>Nazione:</b>	Italia, USA
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	73'
<b>Regia:</b>	Alessandro Nucci
<b>Produzione:</b>	Open Fields Productions
<b>Tema:</b>	Storia del cinema

#### **Sinossi**

Nel 1906, un giovane calabrese parte alla volta del Sogno americano: Gaetano 'Tony' Gaudio. All'ombra della Statua della Libertà, rafforza presto la sua passione per la fotografia cinematografica, nata anni prima nel laboratorio di famiglia a Cosenza e divenuta professione a Torino con la Ambrosio Film. Il suo talento lo guida infine verso Hollywood, dove nel 1937 raggiunge l'apice della carriera vincendo l'Oscar alla miglior fotografia per il film "Avorio nero", diventando il primo italiano a ottenere questo riconoscimento e anticipando di 11 anni la vittoria di Vittorio De Sica.

Oggi quella statuetta risulta smarrita. 75 anni dopo, i suoi discendenti a Los Angeles e un detective iniziano la ricerca di quel prezioso premio, ricostruendo pezzo per pezzo l'affascinante vita di Tony Gaudio, nella speranza di ritrovare l'eredità perduta.

Un omaggio ad un migrante italiano che ha portato la creatività, la conoscenza, e il saper fare Italiano nel mondo del cinema americano ancora agli albori, e che non deve essere dimenticato.

<b>Titolo:</b>	<b>The Other Side of the Pipe</b>
<b>Nazione:</b>	Italia, Slovenia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	75'
<b>Regia:</b>	Marko Kumer
<b>Produzione:</b>	Rusaalka Films, Incipit Film, Film Factory
<b>Tema:</b>	Ambiente

#### **Sinossi**

Il Southern Gas Corridor è il più grande progetto europeo energetico mai concepito prima, un gasdotto lungo circa 3500km che parte dall'Azerbaijan e arriva fino al Sud Italia. Lo sanno bene l'agricoltore greco Themis, l'insegnante in pensione Ippazio e il giovane attivista Giacomo, le cui vite e terre sono interessate e stravolte dalla costruzione del gasdotto. I tre uniranno le forze in una lotta internazionale volta a contrastare il progetto, senza alcun timore delle possibili conseguenze delle loro proteste, anche personali, mossi dal profondo desiderio di salvaguardare l'ambiente, la democrazia e i valori europei. Un ritratto umano di una battaglia tutt'ora in corso.

<b>Titolo:</b>	<b>Uguualmente Diversi</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	84'
<b>Regia:</b>	Federika Ponnetti
<b>Produzione:</b>	Zoom Srl
<b>Tema:</b>	Diversità e normalità

#### **Sinossi**

Presentato come progetto a Visioni Incontra 2023, "Uguualmente Diversi" racconta la storia di Lorenzo, Andrea e Gabriele, tre camerieri che lavorano in una nota pizzeria in Italia gestita da ragazzi autistici.

Le vite dei tre protagonisti si intrecciano con quelle dei ragazzi dell'ultimo anno del liceo scientifico Sacro Cuore che imparano proprio da loro il lavoro del cameriere, come ultimo capitolo di un percorso scolastico su diversità, equità e uguaglianza.

Il film conduce a un inaspettato ribaltamento di ruoli e ci lascia con una domanda: "Cosa significa oggi diversità?"

<b>Titolo:</b>	<b>Wansati - as flores do Mundo</b>
<b>Nazione:</b>	Mozambico
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	74'
<b>Regia:</b>	Alessio Garlaschelli
<b>Produzione:</b>	Malaka Studio
<b>Tema:</b>	Emancipazione femminile

#### **Sinossi**

Il documentario offre uno spaccato di vita di tre ragazze diciassettenni di Maputo, capitale del Mozambico: Augusta, Mariana e Crimilda. La famiglia, la scuola e la squadra di rugby sono al centro delle loro vite. Unendo la loro passione per il rugby, queste giovani donne utilizzano lo sport come veicolo per l'emancipazione, rompendo le barriere di genere in una società che giudica il rugby come uno sport rude e pericoloso, "adatto solo agli uomini". Le loro storie raccontano i tre giorni precedenti il primo torneo di rugby femminile in Mozambico.

La narrazione al presente offre uno sguardo autentico e vivido sulla realtà quotidiana delle protagoniste, mettendo in luce come il rugby le aiuti a cercare il proprio futuro e a farsi ammirare dai ragazzi.

<b>Titolo:</b>	<b>@Italiangirl – La storia di Saman Abbas</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	75'
<b>Regia:</b>	Gabriele Veronesi, Luca Bedini
<b>Produzione:</b>	Taiga Films
<b>Tema:</b>	Libertà e diritti delle donne

#### **Sinossi**

"@Italiangirl - La storia di Saman Abbas", vincitore del premio 'Miglior Progetto Documentario' a Visioni Incontra 2023, narra la tragica vicenda di Saman Abbas, una giovane pakistana di 18 anni uccisa dalla propria famiglia per aver rifiutato un matrimonio combinato. Il dramma rappresenta non solo una tragedia personale, ma anche la realtà di molte ragazze pakistane che, prima e dopo di lei, hanno combattuto e continuano a combattere per la loro libertà.

La storia di Saman che ha sconvolto il comune di Novellara (Reggio Emilia), luogo fino ad allora simbolo di integrazione e coesistenza pacifica tra le comunità straniere, diventa il punto di partenza per un'esplorazione profonda delle lotte e dei sogni di libertà delle giovani pakistane. La testimonianza di Amina, un'altra giovane pakistana che ha vissuto esperienze simili, arricchisce la narrazione, offrendo una panoramica toccante di questa realtà.

Gli interventi raccolti, intimi e diretti, si intrecciano con i materiali d'archivio che catturano l'atmosfera dei luoghi creando un racconto potente e coinvolgente, che mette in luce la coraggiosa lotta delle giovani pakistane per affermare la propria identità e conquistare la libertà in un contesto spesso ostile, tra omertà, paura e tradizioni oppressive.

**I TITOLI IN CONCORSO, CATEGORIA NEW TALENT OPERA PRIMA:**

- ✓ **Arte vs. Guerra - Banksy e C215 a Borodyanka, Ucraina** regia Michele Pinto;
- ✓ **Escuchame** regia Maria Elena Franceschini, Lisa Marchiani, Elena Magnani, Aurelio Russo;
- ✓ **Fuochi** regia Ruben Gagliardini;
- ✓ **I Sommersi** regia Giacomo Venturato;
- ✓ **Il Mondo Fuori** regia Camilla Morino;
- ✓ **Simme tutt'uno** regia Alice Franchi;
- ✓ **Ultimo Battito** regia Leonardo Ferro.

<b>Titolo:</b>	<b>Arte vs. Guerra - Banksy e C215 a Borodyanka</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	55'
<b>Regia:</b>	Michele Pinto
<b>Produzione:</b>	3D Produzioni srl
<b>Tema:</b>	Arte e guerra

**Sinossi**

Quando il 24 febbraio 2022 la Russia invade l'Ucraina, la città di Borodyanka, a circa 50 chilometri da Kiev, subisce una distruzione quasi totale. In mezzo a questo scenario desolante, il celebre street artist francese C215 e l'enigmatico Banksy portano un messaggio di speranza attraverso le loro opere. C215, con le sue bombolette spray, dipinge carri armati russi, uccelli sulle pareti bombardate e ritratti di figure emblematiche della storia ucraina, come il giovane caduto Dmytro Kotsiubaylo e una coppia di anziani morti nei bombardamenti. Banksy, con il suo tratto leggero e poetico, raffigura una ginnasta che esegue un volteggio sulle macerie e un bambino che abbatte un gigante, simbolo della lotta di Davide contro Golia.

Il documentario intreccia le testimonianze di coloro che vivono il conflitto: amici e familiari delle vittime, sopravvissuti e giovani restauratori italiani di REA, impegnati nella salvaguardia delle opere d'arte. Attraverso queste narrazioni, emerge come l'arte diventi un mezzo di rinascita, offrendo sollievo e speranza in un contesto di estrema difficoltà. "Arte vs. Guerra" non è solo una cronaca di distruzione, ma una celebrazione della resilienza umana e della capacità di trovare luce anche nei momenti più oscuri.

<b>Titolo:</b>	<b>Escuchame</b>
<b>Nazione:</b>	Italia, Regno Unito
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	40'
<b>Regia:</b>	Maria Elena Franceschini, Lisa Marchiani, Elena Magnani, Aurelio Russo
<b>Produzione:</b>	Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti
<b>Tema:</b>	Diversità e normalità

#### **Sinossi**

Marco Cavallo è una scultura di quattro metri, che contiene nella sua pancia, come il cavallo di Troia, i sogni di libertà degli ex internati del manicomio di Trieste. Nel 1972 era un cavallo vero del parco dell'ospedale psichiatrico, salvato dalla prevista macellazione con una lettera inviata dai malati prigionieri della struttura alla Provincia.

Nei cinquant'anni intercorsi dalla legge 180 il cavallo è diventato il simbolo della liberazione e della rivoluzione culturale di Franco Basaglia, di cui ricorre quest'anno il centenario dalla sua nascita, ma oggi, a seguito dello "sfratto" dal comune di Muggia che lo ospitava, ha iniziato un nuovo viaggio attraverso il Paese, portando con sé quei sogni ancora inespressi e le loro inevitabili contraddizioni.

<b>Titolo:</b>	<b>Fuochi</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	52'
<b>Regia:</b>	Ruben Gagliardini
<b>Produzione:</b>	Azzurrescenze
<b>Tema:</b>	Ambiente

#### **Sinossi**

Il cambiamento climatico ha allungato la stagione secca e con essa anche quella degli incendi. La colpa dei roghi viene attribuita ai piromani, al sistema di prevenzione e all'incuria umana. Oggi il fuoco è diventato simbolo di morte e distruzione. Eppure, è proprio attorno a esso che si è sviluppata la civiltà. Fin da tempi arcaici, l'abilità nel saper sfruttare, indirizzare e combattere il fuoco ci differenzia dagli altri esseri viventi.

"Fuochi" è un documentario corale che invita a ricostruire il rapporto perduto tra uomo e fuoco. Una narrazione al plurale che prende vita in Sardegna, una regione afflitta sempre più duramente dalla piaga degli incendi estivi. Un territorio dove la lotta allo spegnimento si mescola ai racconti di chi subisce le fiamme sulla propria pelle; persone, flora e fauna senza discriminazione alcuna. Sullo sfondo tradizioni e canti di un popolo, quello sardo, che convive da sempre con la bellezza e l'asperità della natura.

<b>Titolo:</b>	<b>I Sommersi</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	15'
<b>Regia:</b>	Giacomo Venturato
<b>Produzione:</b>	ZelIG – Scuola di documentario
<b>Tema:</b>	Migrazione e integrazione

#### **Sinossi**

Ali, originario del Pakistan, lotta per integrarsi, cercando un lavoro stabile e una casa. La polizia lo informa che il permesso di soggiorno è scaduto. Da quel momento viene trattenuto in un centro di permanenza e rimpatrio, costretto a condizioni disumane. Privato della sua libertà, stipato in un ambiente sovraffollato, senza possibilità di contatto con il mondo esterno, Ali diventa un'ombra, un corpo senza volto come i molti costretti in questi Lager moderni.

<b>Titolo:</b>	<b>Il Mondo Fuori - La vita e i luoghi di Giovanni Gastel</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	50'
<b>Regia:</b>	Camilla Morino
<b>Produzione:</b>	Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti
<b>Tema:</b>	Cultura, moda e costume

#### **Sinossi**

"Non c'è nulla là fuori" ripeteva ogni giorno Giovanni Gastel dal suo studio fotografico. Chi c'è stato racconta di un mondo in cui il tempo si fermava e la voglia di andare via svaniva. E oggi, cosa resta?

Giovanni Gastel, cresciuto in una tra le più importanti famiglie aristocratiche di Milano, inizia la sua carriera da fotografo usando come studio una cantina stretta e umida arrivando a conquistare le più importanti testate di moda. Il mondo fuori dalle mura di casa, è però per lui caotico, rumoroso, frenetico. Impara così a creare intorno a sé piccole isole felici; come il suo studio dove chiunque è il benvenuto ed entrando perde la percezione del tempo. Alla fine di ogni giornata qualcuno prova a tornare nel mondo esterno e sempre Giovanni risponde "Ma dove andate? Non c'è niente là fuori!".

Il documentario ripercorre la vita di Gastel attraverso le testimonianze di alcuni tra i suoi più cari amici e parenti, tra cui il figlio Marco Gastel, la sorella Anna Gastel, Luisa Radice Fossati, la stylist Micaela Sessa, la fotografa Silvia Paoli, gli architetti Piero Lissoni e Stefano Boeri, la modella Bianca Balti e la giornalista Cristina Lucchini.

Grazie a interviste, video e ricordi la regista offre un ritratto del fotografo, mettendo insieme i pezzi di una vita ricca di emozioni, affetti e successi.

<b>Titolo:</b>	<b>Simme tutt'uno</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	25'
<b>Regia:</b>	Alice Franchi
<b>Produzione:</b>	University of Westminster
<b>Tema:</b>	Resilienza

#### **Sinossi**

"Simme Tutt'uno" esplora la resilienza della comunità di Scampia, raccontando le sfide degli abitanti per affrontare la diffusa povertà educativa e materiale che ancora colpisce il quartiere come risultato di decenni di negligenza governativa. Al centro del racconto ci sono gli instancabili sforzi di una rete di associazioni e singoli cittadini determinati a promuovere la crescita culturale del quartiere e garantire ai giovani le opportunità necessarie per plasmare il proprio destino in piena libertà. Tramite queste istanze di resistenza e rinascita, risplende un inno al risveglio dal torpore per una presa di coscienza sulle responsabilità e i diritti di ogni cittadino.

<b>Titolo:</b>	<b>Ultimo Battito</b>
<b>Nazione:</b>	Italia
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	25'
<b>Regia:</b>	Leonardo Ferro
<b>Produzione:</b>	Chi c'è c'è, 3pmf Production, Materiali Sonori Cinema
<b>Tema:</b>	I suoni della natura e dell'uomo

#### **Sinossi**

A Pescaglia, in provincia di Lucca, esiste un uomo fuori dal nostro tempo: Carlo Galgani, l'ultimo di una lunga discendenza di artigiani originatisi nel Rinascimento. Carlo è l'ultimo fabbro in Italia a battere il ferro con la forza dell'acqua.

Il documentario vede la sua forza nella congiunzione tra l'estetica visuale e il sonoro, con una particolare attenzione al suono dei magli, i più imponenti strumenti di lavoro di Carlo, e al gorgoglio dell'acqua, elemento fondamentale per il funzionamento della fucina. Non semplici rumori, ma suoni che danno moto e animano tutto ciò che circonda il laboratorio. I suoni della valle, tra nuvole e farfalle, si mischiano con il lavoro del ferro.

**10° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo**  
a Milano dal 12 al 15 settembre e online su [www.visionidalmundo.it](http://www.visionidalmundo.it)



Organizzato da

FRANKIESHOWBIZ

Con il patrocinio di



Main Sponsor



Sponsor

Con il sostegno di



Media Partner

Radio Media Partner

Web Media Partner



Festival Partner

Cultural Partner



Con il contributo di



In collaborazione con



Associato a

